

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00518791

PROTOCOLLO IN Exit

N CBP/10608 DEL 12/09/2025

A: ARPAE SAC SEDE DI PIACENZA

OGG: Parere - Concessione n. 4

DOC NUM: DEL

Spett.le  
ARPAE - SAC di Piacenza  
aoopc@cert.arpa.emr.it

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare-Area  
Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROT. N. / LP

OGGETTO: Istanza PAUR – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA progetto per la costruzione ed esercizio di nuovo impianto fotovoltaico a terra denominato Morlenzo della potenza nominale di 24,586 MWp ubicato in Comune di Cortemaggiore e relativo impianto di rete per la connessione alla cabina primaria di Cortemaggiore.  
Fascicolo regionale n°1317/26/2024  
Proponente soc. Iren Green Generation Tech s.r.l.  
Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona in data 09/10/2025.  
PARERE – CONCESSIONE (n.4555).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

VISTE le note della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE, sede di Piacenza:

< in data 10/12/2024 prot. n.223304, ricevuta con prot. n.14269 del 10/12/2024, con la quale:

+ ha richiesto ai vari Enti la verifica di completezza della documentazione tecnica di progetto, a seguito dell'avviso di pubblicazione sul portale della Regione Emilia-Romagna del Fascicolo regionale n°1317/26/2024, presentata dalla soc. Iren Green Generation Tech s.r.l. con sede a Torino in Corso Svizzera n.95 (C.F. 10576731003), per la costruzione ed esercizio di nuovo impianto fotovoltaico a terra denominato Morlenzo della potenza nominale di 24,586 MWp ubicato in Comune di Cortemaggiore, in variante agli strumenti urbanistici comunali, e relativo impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione pubblica della cabina primaria di Cortemaggiore;

< in data 27/02/2025 prot. n.37663, ricevuta con prot. n.2144 del 27/02/2025, con la quale:

+ ha comunicato ai vari Enti l'avviso di pubblicazione sul portale della Regione Emilia-Romagna del Fascicolo regionale n°1317/26/2024, a partire dalla data del 12/03/2025, a seguito della completezza della documentazione tecnica di progetto presentata dalla soc. Iren Green Generation Tech s.r.l. per la costruzione ed esercizio di nuovo impianto fotovoltaico a terra denominato Morlenzo della potenza nominale di 24,586 MWp ubicato in Comune di Cortemaggiore e relativo impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione pubblica della cabina primaria di Cortemaggiore;  
+ ha segnalato ai vari Enti la possibilità di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti al progetto di cui all'oggetto entro 30 giorni dalla medesima data di pubblicazione del 12/03/2025;

RICORDATO che il Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota in data 21/03/2025 prot. n.3133 per quanto di competenza ha richiesto alla soc. Iren Green Generation Tech s.r.l. la documentazione integrativa al progetto presentato;

VISTA la nota della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE, sede di Piacenza, in data 08/09/2025 prot. n.158937, ricevuta con prot. n.10457 del 08/09/2025, con la quale ha inoltrato la documentazione integrativa resa disponibile dalla soc. Iren Green Generation Tech s.r.l., e ha





indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona in data 08/09/2025;

VERIFICATO nella documentazione tecnica di progetto quanto segue:

< l'impianto fotovoltaico costituito dalle aree di impianto A, B, C, D e E, confina a nord-ovest con il canale di canale di bonifica Mansi;

< è prevista la costruzione della nuova area destinata alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT, con recinzione perimetrale, in sponda sinistra orografica del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore (Foglio n.6 Mappale n.10);

< per la nuova area destinata alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT è previsto:

+ lo scarico (S1) delle acque di prima pioggia nel canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore;

+ lo scarico (S1) delle acque meteoriche nel canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore, con invarianza idraulica;

< è previsto l'attraversamento interrato del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore (chiamato erroneamente nell'istanza canale del Mulino) con il nuovo "elettrodotto" AT di progetto per collegamento della sottostazione elettrica (SSE) MT/AT alla rete elettrica di distribuzione pubblica della cabina primaria di Cortemaggiore, con tecnica TOC (no-dig);

< sono previsti vari scarichi a suolo (Scu) relativi all'Impianto Conversions Units, per i quali il Consorzio di Bonifica di Piacenza non rileva profili di competenza;

< l'area relativa alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT ha una superficie complessiva pari a circa 1.2000 mq.;

< nell'area relativa alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT il principio dell'invarianza idraulica - che assicura l'equivalenza in termini di portata, a parità di precipitazione meteorica, tra il contributo al deflusso delle superfici impermeabilizzate di progetto e quello nelle condizioni originarie a terreno agricolo - è osservato prevedendo un sistema di laminazione delle acque meteoriche costituito da ipertubi scatolari 1,20 m x 0,60 m;

< il progetto relativo all'invarianza idraulica della sottostazione elettrica (SSE) MT/AT considera una precipitazione con tempo di ritorno non inferiore a TR pari a 100 anni e la portata di scarico massima ammissibile nel reticolo idraulico di bonifica pari a 5 l/s per ettaro di superficie;

< lo svuotamento delle acque meteoriche del sistema di laminazione è previsto a gravità, con immissione nel limitrofo canale di bonifica denominato Canalone di Cortemaggiore, mediante la messa in opera di un "pozzetto di controllo e scarico" in cui all'interno è alloggiato il manufatto limitatore della portata massima complessiva di scarico pari a circa 5 l/s (poiché la superficie è inferiore a 1 ettaro), con "foro/bocca tarata" a luce fissa diam. 110 mm;

< la relazione idraulica recante i calcoli di dimensionamento del sistema complessivo di laminazione, compresa fra gli elaborati del progetto, è stata redatta per il soggetto proponente dall'ing. Lorenzo Bernini;

PRESO ATTO che per le aree agricole, che rimangono invariate in termini di permeabilità e capacità di infiltrazione nel suolo, sulle quali sono previsti i moduli fotovoltaici dei vari Lotti realizzati nelle aree di impianto A, B, C, D e E, il progetto prevede sistemi di laminazione interna al fine di assicurare l'invarianza idraulica delle aree private scolanti;

RICORDATO che lungo il reticolo idraulico di bonifica è associata la "fascia di rispetto" ai fini manutentivi, di inedificazione e di sicurezza idraulica, per lo svolgimento delle attività istituzionale di guardiania e di manutenzione di codesto Ente non inferiore a 5,00 m, così come definita dalle



norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – “Disposizioni di polizia idraulica” e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI – “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”);

VERIFICATO che, in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza:

< i canali Fontana Alta, Mansi e Canalone di Cortemaggiore rientrano nel reticolo idraulico di bonifica in gestione;

< il canale Vecchio Mansi non rientra nel reticolo idraulico di bonifica in gestione;

< i canali/fossi agricoli privati non rientrano nel reticolo idraulico di bonifica di competenza;

< l’area in cui verrà realizzata l’opera in progetto ricade nella Zona Omogenea “Basso Piacentino Pianura Alta”;

VISTO il T.U. R.D. n.368/1904;

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i.;

VISTO l’art.12 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) Po, approvato con DPCM del 24/05/2001 e la successiva Variante (PAI) Po approvato con DPCM del 10/03/2025;

PRESO ATTO degli atti di istruttoria redatti dall’Ufficio Tecnico;

ai sensi dell’art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, esprime

#### PARERE FAVOREVOLE con CONCESSIONE

al progetto presentato dalla soc. Iren Green Generation Tech s.r.l. con sede a Torino in Corso Svizzera n.95 (C.F. 10576731003), per la costruzione ed esercizio di nuovo impianto fotovoltaico a terra denominato Morlenzo della potenza nominale di 24,586 MWp ubicato in Comune di Cortemaggiore, in variante agli strumenti urbanistici comunali, e relativo impianto di rete per la connessione alla cabina primaria di Cortemaggiore, nel rispetto del principio di invarianza idraulica sul sistema scolante della rete dei canali di bonifica per lo scarico delle acque meteoriche e delle acque di prima pioggia (AUA), e con l’attraversamento interrato (interferenza) del reticolo idraulico di bonifica Canalone di Cortemaggiore, secondo le modalità del progetto presentato, con le seguenti prescrizioni:

- L’inizio e la programmazione dei lavori puntuali interferenti con il canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore dovranno essere preventivamente comunicati per iscritto e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza.
- I lavori di attraversamento in corrispondenza del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell’intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica.
- L’attraversamento del canale di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche da non compromettere in alcun modo l’officiosità del medesimo canale.
- L’attraversamento interrato del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore con il tracciato di progetto del nuovo “elettrdotto” AT, per il collegamento della sottostazione elettrica (SSE) MT/AT alla cabina primaria di Cortemaggiore, dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale non inferiore a 2,00 m (anziché 1,00 m da istanza) rispetto al fondo di scorrimento del medesimo canale.



- I pozzetti/buche di entrata e uscita dell'attraversamento con la tecnica TOC (no-dig) dovranno essere previsti a distanza non inferiore a di 5,00 m (circa 25,00 m e 12,00 m di progetto) dal canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore.

*Area relativa alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT*

- La portata massima complessiva di scolo delle acque meteoriche dell'area in oggetto è fissata in 5 l/s (poiché la superficie è inferiore a 1 ettaro), con immissione finale a gravità nel limitrofo canale di bonifica denominato Canalone di Cortemaggiore, mediante la messa in opera di un "pozzetto di controllo e scarico" in cui all'interno è alloggiato il manufatto limitatore con "foro/bocca tarata" a luce fissa diam. 110 mm.
- L'osservanza del principio di invarianza idraulica, in fase esecutiva di cantiere, deve assicurare l'esercizio dei volumi di laminazione di progetto e, pertanto, la realizzazione del sistema di laminazione dovrà precedere la realizzazione delle superfici impermeabili previste nel progetto.
- Il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica, provenienti dall'area in oggetto, dovrà prevedere il mantenimento in perfetta efficienza ai fini della salvaguardia del volume utile di laminazione e del manufatto di limitazione dello scarico.
- Il sistema di gestione dovrà essere dimensionato con un adeguato livello di sicurezza che tenga conto di eventuali insufficienze del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tali da non determinare esondazioni a danno delle proprietà limitrofe.
- Poiché la quota idrica del reticolo di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione della rete fognaria bianca privata nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante intense precipitazioni.
- Il manufatto di immissione della rete fognaria bianca privata non dovrà ridurre la sede del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore e dovrà consentire il regolare deflusso delle acque senza creare intoppi che possano pregiudicare il buon funzionamento dello stesso canale.
- Al fine di evitare l'erosione della scarpata e del fondo del canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore il punto di immissione finale della rete fognaria bianca privata dovrà essere opportunamente rivestito con massi. Prima dell'inizio di tali lavori dovranno essere presi accordi con il Responsabile del Distretto del Consorzio di Bonifica geom. Danilo Savi.
- La ditta in indirizzo dovrà garantire periodicamente la corretta manutenzione e il funzionamento del sistema di trattamento adottato per le acque di prima pioggia.
- La recinzione perimetrale della nuova area destinata alla sottostazione elettrica (SSE) MT/AT, dovrà essere realizzata al fine di garantire la "fascia di rispetto" con distanza non inferiore a 5,00 m dal canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore.
- Le nuove opere fisse della nuova sottostazione elettrica (SSE MT/AT (in sponda sinistra canale di bonifica) e dell'ampliamento della cabina primaria di Cortemaggiore (in destra sinistra canale di bonifica) dovranno essere realizzate al fine di garantire la "fascia di rispetto" con distanza non inferiore a 10,00 m dal canale di bonifica Canalone di Cortemaggiore.

- Dovrà essere garantita la continuità idraulica dei fossi privati e il relativo scolo privato da monte verso valle.
- La soc. Iren Green Generation Tech s.r.l. dovrà valutare la necessità di proteggere l'area in oggetto dalle acque provenienti dalle aree di monte al fine di mettere in atto azioni, soluzioni e interventi volte alla messa in sicurezza della medesima area di intervento, altresì il Consorzio di Bonifica non risponderà ad ogni richiesta di danni per eventuali eventi di allagamenti del reticolo superficiale.
- Al termine dei lavori di posa del nuovo elettrodotto AT in oggetto interferente con il reticolo idraulico di bonifica - canale Canalone di Cortemaggiore (ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n.7 del 14/04/2004) dovrà essere comunicato per iscritto al Consorzio di Bonifica di Piacenza la fine dei medesimi lavori, al fine del perfezionamento della concessione precaria e del relativo canone annuale richiesto annualmente solo dopo il termine dei lavori.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(arch. Pierangelo Carbone)